

*(Senilia)*

«Nel mio caso», racconti, «la vecchiaia è cominciata presto, tra le quindici e le diciassette del 21 agosto 2024, su una spiaggia del Canale di Sicilia, nel comune di Scicli (Ragusa),

quando mio figlio G. e mia figlia D., ventidue e dieci anni, assieme a S. e A., figlia e figlio gemelli della mia compagna, quattordici anni, a E., mio nipote, undici, e I., ventidue, fidanzata di G.,

hanno dragato una buca gigante

– mi hanno scavato la fossa, rido al pensiero –, l'hanno riempita d'acqua poi si sono divisi in due squadre, naturalmente maschi contro femmine, e hanno allestito una battaglia di palle di sabbia, senza esclusione di colpi.

Poi, tutti sporchi, si sono tuffati nel mare e hanno a lungo giocato a pallavolo, nelle acque basse, fra le onde.

Non ho partecipato», continui. «avrò forse scavato qualche manciata di sabbia,; sono stato a guardare, inebetito dalla commozione, mentre loro inscenavano – così mi sembrava – una loro impossibile infanzia comune, simulata con sincronia perfetta, come proiettando su un unico piano, un unico schermo le rispettive e distanti posizioni, cronologie – godendo del viaggio nel tempo come fosse l'ultimo gioco, no: l'ultimo giorno del mondo»).